

MAURIZIO BELLAN
PASQUALE LIGUORI
ROSSANA GOTELLI
LAURA GORREA



**IL MITO
DI
HERMES**

29 settembre - 15 ottobre 2017

Sala delle Arti - Parco Gen. C.A. Dalla Chiesa - Collegno



con il patrocinio di



- Città di Collegno
- Assessorato alla Cultura
- Associazione Culturale "Gli Argonauti"
Con il patrocinio della Regione Piemonte

Il Mito di Hermes

4 Ceramisti a Collegno

Maurizio Bellan/ Pasquale Liguori/ Rossana Gotelli/ Laura Gorrea

I vincitori del Concorso « **I Vasi Officiali** » **VI edizione**, mostra che si è svolta a Collegno, Sala delle Arti, dal 12 maggio al 4 giugno 2017.

Introduzione di *ANGELO MISTRANGELO*

Dal 29 Settembre al 15 Ottobre 2017

Sala delle Arti - Certosa Reale - Collegno

Organizzazione: Associazione Culturale *Gli Argonauti*

Progetto grafico: a cura di "*Gli Argonauti*"

Stampa: *VALENTE grafica e stampa (Torino)*

Immagine in copertina: "*Hermes in volo sulle onde*" - *coppa attica 480 a.C (Londra-British Museum)*

ORARIO: dal martedì alla domenica 15,00-19,00 – lunedì chiuso

Supplemento al n. 14 del 15 settembre 2017

di Collegno Informa - Quindicinale dell'Amministrazione Comunale

Registrazione Tribunale Civile di Torino n. 5175 del 10/07/1998

Un nuovo appuntamento con il mito, con “Gli Argonauti” e con un progetto artistico la cui prima edizione risale al 1986. L’idea originale di unire dei e leggende tramandati nel tempo con l’arte, intesa come capacità di trasformare in immagine l’esperienza interiore ed il percorso di conoscenza dell’uomo, ha consentito di poter ospitare a Collegno molti degli artisti più importanti e significativi del Piemonte.

Oltre cento opere ci hanno raccontato in questi anni, alla sala delle Arti, il padre degli dei Zeus e sua moglie Era, Eros, Apollo e molti altri miti che aldilà del loro significato intrinseco hanno scandito il tempo di un appuntamento entrato a far parte della vita culturale della nostra città.

Hermes è il mito esplorato quest’anno dagli artisti vincitori del recente Concorso nazionale di Ceramica intitolato a “Lucio De Maria”:

Maurizio Bellan, Pasquale Liguori, Rossana Gotelli e Laura Gorrea, quattro valenti ceramisti a cui è stato chiesto di interpretare il dio del passaggio, della trasformazione, il messaggero olimpico.

Siamo certi che gli artisti invitati sapranno donarci “Il viaggio nell’arte” trasformando un “pugno di terra” in forma e colori.

Grazie agli amici “Argonauti” per gli importanti stimoli artistici e l’impegno profuso a favore della cultura collegnese.

L’Assessore alla Cultura
Matteo Cavallone

Il Sindaco
Francesco Casciano

LA CERAMICA E IL MITO DI ERMES

«*Ermes, io lungamente ti ho invocato*
In me è solitudine, tu aiutami»
Saffo

Le ricerche, l'impegno compositivo, le esperienze e gli studi intorno al "Mito di Ermes", rappresentano i momenti espressivi che caratterizzano la mostra allestita nella Sala delle Arti di Collegno, dove gli aspetti mitologici diventano storia rivissuta, leggenda, racconto.

In questo contesto, l'affascinante messaggero degli dei, dei poeti e degli oratori, è interpretato dagli artisti che hanno aderito all'attività espositiva dell'Associazione Culturale "Gli Argonauti".

In tale angolazione, il discorso si snoda attraverso le opere in ceramica della Sesta Edizione del Premio di Ceramica d'Arte Contemporanea 2017, che si è tenuto presso la Certosa Reale di Collegno/ Sala delle Arti. Un concorso dedicato ai "Vasi Officinali", eseguiti, come recita il bando, con un'altezza massima di 39 centimetri tanto da poter essere collocati fra le scansie degli scaffali dell'antica Aula Hospitalis della Certosa.

E tra gli autori che hanno partecipato all'edizione 2017, la Giuria ha individuato e assegnato i premi a **Maurizio Bellan** (primo), **Pasquale Liguori** (secondo), **Rossana Gotelli** (terza) e **Laurea Gorrea** (quarta). Mentre le Menzioni Speciali sono andate a Vera Quaranta e Maria Grazia Staffieri.

Il percorso dell'attuale rassegna è legato, quindi, ai lavori dei quattro finalisti, al "corpus" di opere che mette in evidenza forme innovative, realizzate secondo un rigoroso rapporto, anche se creativamente diverso, con i "Vasi Officinali".

Un itinerario che si apre con "...*ad Afrodite con amore, Hermes*" di **Maurizio Bellan**, che è stato allievo per la pittura di Giuseppe Grosso. La sua opera composta da elementi in terra di Vicenza, assemblati con parti metalliche e dorature, è sicuramente contrassegnata da una ricerca piacevolmente espressa,

accompagnata da una serie di lavori come "*Risacca*", "*Zucca contenitore*" e la suggestiva trama materica di "*Inflorescenza*".

Pasquale Liguori di Raito di Vietri sul Mare, le cui ceramiche sono presenti nel Museo Manuel Calgaleiro Pòlo Castelo Branco, espone a Collegno il simbolico piatto murale, in maiolica invetriata, intitolato "*Occhi di triglia (Mito di Ermes)*". Accanto si possono vedere, inoltre, le maioliche "*Moltitudine*", "*Marea*" e la poetica "*Natura*".

Della genovese **Rossana Gotelli**, presidente di «Sculturaceramica», s'incontrano le forme spezzate e corrose di "*Relazioni Inverse*", l'immagine di "*Eternità*" con applicazioni di elementi naturali - Alghe semi e piante - risolta con una cottura in riduzione, e i vasi in Raku nudo.

Infine, **Laurea Gorrea**, formatasi alla scuola di Mauro Chessa, Sergio Saroni e Sandro Cherchi, propone "*Le città di Hermes(dall'Ade all'Olimpo)*", in semitefrattaria vicentina bianca. E con "*Città nel vento*", si notano "*Gufo sultano*", "*Onirico (Pitociu-Lo spirito della famiglia)*" e "*Mutazione*", ottenute con la lavorazione a fascia.

E in questi quattro artisti della ceramica si avverte il clima di un'attività sviluppata in sintonia con l'ambiente, la natura e quella particolare capacità di procedere all'insegna di una visione liricamente segnata dal mito di Ermes.

Angelo Mistrangelo



Maurizio Bellan " ..ad Afrodite con amore, Hermes "

Elenco Opere

<i>..ad Afrodite con amore, Hermes</i>	terra vicentina con metallo e dorature, cm 68 x 13
<i>Zucca contenitore</i>	terra vicentina - cm 39 x 23
<i>Lui e Lei (felini)</i>	terra vicentina, cott. 1000°, Lui cm 44, Lei cm 36
<i>Ettore e Andromaca</i>	terra vicentina, cott. 1000°, Lui cm 47x16, lei cm 37x21
<i>Risacca</i>	terra vicentina, cott. 1000°, cm 28
<i>Inflorescenza</i>	terra vicentina, cott. 1000°, cm 26

Maurizio Bellan.

Polesano di nascita ma trapiantato a Torino dal 1960. Da qualche anno vive a Collegno.

Pratica da sempre le diverse tecniche nel settore delle arti visive, dal 1985 socio della Associazione Culturale "GLI ARGONAUTI" di Collegno, ed è stato allievo del pittore Giuseppe Grosso. Ha conseguito la maturità presso il Liceo Artistico "Renato Cottini" di Torino. Pittore, grafico ed incisore, consegue riconoscimenti e premi partecipando a varie mostre, estemporanee e collettive.

Dalla passione per la ceramica, negli ultimi anni trova una sua personale espressione.

Realizza oggettistica varia ed installazioni luminose come lampade e lampadari per collezioni private, crea in porcellana piccole sculture-monili da indossare.

Fra le collettive principali di Ceramica Contemporanea: dal 2010 a Collegno, Sala delle Arti-Castellamonte, Fornace Pagliero - S.Benigno Canavese , Abbazia di Fruttuaria - Savona, Fortezza del Priamar - Acqui Terme, Villa Ottolenghi - Faenza - Gualdo Tadino.

Ceramista vincitore del 1° Premio al Concorso « I Vasi Officiali » VI edizione.



Pasquale Liguori "*Occhio di triglia*"

Elenco Opere

<i>Occhi di triglia</i>	piatto murale in maiolica invetriata , ø cm.60,	2015
<i>Mediterraneo</i>	vaso in maiolica con lustri metallici, cm 55 x 20,	2017
<i>Moltitudine</i>	centrotavola in maiolica invetriata, cm 12 x ø 43,	2016
<i>Marea</i>	scatola in maiolica con lustri metallici, cm.16 x ø 36,	2017
<i>Percorsi verticali</i>	vaso maiolica invetriata, cm. 41 x ø 12,	2015
<i>Natura</i>	mattonella in maiolica invetriata, cm 30 x 30,	2016

Pasquale Liguori

E' nato nel 1964 a Raito di Vietri sul Mare dove vive e lavora.

Diplomatosi all'Istituto d'Arte di Salerno ha lavorato come torniante e decoratore nelle fabbriche vietresi prima di attivare un piccolo laboratorio.

Ha partecipato a numerose mostre nazionale ed internazionali. Artista istintivo e imprevedibile ha centrato la sua ricerca su una rivisitazione degli stili maturati a Vietri durante il "periodo tedesco". Grazie alla sua ricerca sugli smalti ceramici è riuscito ad ottenere, con applicazioni di lustri metallici, risultati che rendono le sue opere uniche ed eleganti.

Alcune opere sono presenti in molti Musei nazionali e in Musei internazionali come: Museo Manuel Cargaleiro Pòlo Castelo Branco, collocate accanto alle opere di Pablo Picasso e due mattonelle policrome stanno esposte al Museo Nacional do Azulejo a LISBONA (Portogallo).

Ceramista vincitore del 2° Premio al Concorso « I Vasi Officiali » VI edizione.



Rossana Gotelli

" ? "

Elenco Opere

" ? "	terracotta smaltata e decalco, cm. 33 x 33,	2017
<i>La nostra storia</i>	smalti crawling su stoviglieria al tornio, cm 39x39x39,	2016
<i>Relazioni inverse</i>	argilla/porcellana, ingobbi e smalti, cott.1100°/1300°, cm 35 x 20,	2016
<i>Vita</i>	semire inciso, ingobbiato e smaltato, cm 40 x 30x15x,	2015
<i>Vaso I</i>	raku nudo, cm 30 x ø 12,	2016
<i>Natura silente</i>	brocche popolari anni '80, smalti crawling, cm 30 x 35 x 35	2017

Rossana Gotelli.

Vive e lavora a Genova. Dopo il diploma all'Accademia di belle arti di Firenze corso di scultura approfondisce con lo scultore Garaventa le tecniche del marmo e del bronzo e con alcuni artisti, rappresentanti dell'Arte Povera quali Fabro e Nagasawa, il linguaggio visivo.

Apprende le tecniche della ceramica dai Maestri Roberto Rigon, Nico Toniolo, Giovanni Cimatti e Silvia Barrios. Insegna al liceo artistico "klee-barabino" di Genova D. Plastiche e laboratorio di design; insegna anche in corsi teorico-pratici pubblici e privati le tecniche della ceramica ed è relatrice in convegni e conferenze. Realizza un video sulla ceramica per il libro "A colpo d'occhio" di E.Tornaghi, editrice Loescher.

Presidente di "SCULTURACERAMICA", associazione culturale nata per volontà di alcuni artisti il cui obiettivo è l'attenzione e la promozione dell'arte contemporanea, consapevoli dell'importanza che il suo valore riveste in questo momento di grave crisi umana e sociale. Linea portante è infatti non solo il momento di arrivo, cioè l'opera, ma piuttosto il percorso effettuato per arrivarci, fatto di relazioni umane, scambi di esperienze, e non solo competenze, creazione di valore. Particolare attenzione rivolge ai giovani per i quali attiva corsi di formazione ceramica gratuita.

Ceramista vincitrice del 3° Premio al Concorso « I Vasi Officinali » VI.



Laura Gorrea *"Le città di Hermes (dall'Ade all'Olimpo)"*

Elenco Opere

<i>Le città di Hermes (dall'Ade all'Olimpo)</i>	semirè bianca , monocottura, cm 46 x ø 22,	2017
<i>Città nel Vento</i>	semirè bianca, monocottura, cm 40 , ø 27,	2017
<i>Verso terre meno amare</i>	vic. bianca, onda: naked raku, cm 35 44x22,	2005
<i>Onirico (Lo spirito della famiglia)</i>	vic. bianca, fumigazione, cm 74 ø 29,	2007
<i>Mutazione</i>	vic. bianca, monocottura, cm 45 x20x18	2010
<i>Guerrieri</i>	Agilulfo: vic. bianca, raku, inserti ferro cm 52 x21x12	2000
	Guerriero del Benin: pirofila, ferro e legno, cm 62 x 22 x 15	2001

Laura Gorrea

E' nata a Piosasco (To). Si è diplomata nel 1969 al Liceo Artistico di Torino; è stata allieva di Mauro Chessa, Sergio Saroni, e Sandro Cherchi. Nel 1970 consegue l'abilitazione all'insegnamento del Disegno nelle scuole superiori. Vive e lavora a Collegno, e Bossolasco (Alta Langa). Dopo essersi dedicata al disegno e alla incisione su lastra, esponendo in varie collettive, la sua ricerca artistica spazia dal disegno e dalla pittura, alla modellazione e alla decorazione della ceramica.

Conduce corsi di modellazione per adulti, e disegno e modellazione per bambini e ragazzi. Fa parte dell'Associazione "Gli Argonauti" dal 1985, e dell'Associazione Artisti Della Ceramica in Castellamonte dal 2001.

Ha esposto in Mostre personali ad Albissola, Collegno, Castellamonte, e in numerose collettive in Italia e all'Estero.

Ceramista vincitrice del 4° Premio al Concorso « I Vasi Officinali » VI.

Ogni anno l'Associazione "Gli Argonauti" indice un concorso tra i partecipanti ai laboratori di Arti Visive, proponendo lo stesso tema mitologico con il quale organizza la mostra di artisti professionisti, qui documentata. Quest'anno siamo giunti alla 32° edizione, con il tema "*Il Mito di Hermes*". Pubblichiamo a seguito le opere dei tre allievi premiati pari merito di questo concorso, e presenti nella mostra dei quattro artisti ceramisti in catalogo.



Pinuccia Cravero

"...e condusse Proserpina fuori dall'Ade"
olio su tavola



Lorenzo Elefante
"Mito cosmico" Lavorazione a lastra, engobbi e cristallina



Fulvio Farago
"La casa di Hermes", acquaforte e acquatinta

Gli Argonauti



dal 1985

Finito di stampare: settembre 2017
Tipografia Valente (To)